

GLI EUROPEI DI SCHERMA A GENOVA Uomini e donne ko in semifinale contro la Francia prima nel medagliere

Germania travolta, la spada è di bronzo

Lampo Battiston, sciabolatrici terze

DOPPIA MEDAGLIA

Fulvio Banchemo

Nella penultima giornata degli Europei di scherma a Genova l'Italia porta a casa due medaglie di bronzo con le squadre di spada maschile e sciabola femminile. Medagliere azzurro che vola a quota undici confermandosi alle spalle della Francia capolista assoluta della manifestazione e pareggiando numericamente il bottino dell'edizione 2024 a Basilea quando manca

Sale a 11 allora il bottino dell'Italia nel medagliere a una giornata dalla fine

no ancora però due gare. Proprio contro i transalpini - poi vincitori dell'oro travolgendo in finale l'Olanda confermandosi così campioni in carica - la squadra della spada maschile del commissario tecnico Dario Chiadò si è dovuta inchinare perdendo 45-32. Il vecchietto del gruppo, come ama definirsi Andrea Santarelli, sottolinea: «È stata una giornata difficilissima e quando abbiamo perso contro la Francia la prima cosa che ho detto ai miei compagni è stata quella di sottolineare come una medaglia



In alto un assalto nella finale per il terzo posto tra l'Italia e la Germania. Sotto, la gioia di Michela Battiston per la stoccata che vale il bronzo



sia una medaglia per cui contro la Germania bisognava partire subito forte per indirizzare la gara dalla nostra parte». Messaggio che è stato recepito perché nella finalina gli spadisti azzurri sono scesi in pedana con tanta voglia di riscattare il ko con i francesi superando per 40-28 i teutonici. Italia sempre sul podio a distanza di un anno, ma in Svizzera fu argento. «Anche lì perdemmo con la Francia. Quest'anno li abbiamo incontrati prima» spiega con franchezza Santarelli. Davide Di Veroli ammette: «La nostra forza fin dalla prima stoccata è stata quella di essere gruppo, sempre».

Gradino più basso del podio pure per la sciabola femminile sconfitta in semifinale come

gli uomini dalla Francia, poi vincitrice dell'oro grazie al successo sulla Polonia. Nella finalina valida per il bronzo, l'Italia di Michela Battiston, Chiara Mormile, Manuela Spica e Mariella Viale ha superato all'ultima stoccata l'Ungheria per 45-44. La sfida è stata davvero emozionante perché le magiare sono state in vantaggio per otto frazioni su nove, provando più volte a scappare via, ma le azzurre sono sempre riuscite a restare nella scia delle avversarie e, dopo una rimonta di Chiara Mormile, è arrivata a giocare il finale in volata: l'ultima e decisiva stoccata, quella di Michela Battiston, ha riportato la nostra sciabola femminile sul podio Europeo due anni dopo. La match winner Battiston ha spiegato: «Sembrava che non riuscisse mai ad arrivare una medaglia. Noi però in ogni allenamento abbiamo sputato sangue e finalmente siamo riuscite a centrare il podio».

Oggi ultima giornata di gare con la spada femminile e il fioretto maschile. In pedana le azzurre Rossella Fiamingo, Giulia Rizzi, Alberta Santuccio e Lucrezia Paulis. Grande attesa per Guillaume Bianchi, fresco campione europeo, con Alessio Focini, Filippo Macchi, Tommaso Marini. Dalle ore 15:30 al Palasport le finali per il bronzo e alle ore 17:30 la cerimonia di chiusura con a seguire, ore 18, le finali per assegnare gli ultimi ori.

IL CAMPIONE EUROPEO DI FIORETTO «Papà è arrivato in auto da Roma E a casa a tifare davanti alla tv mia moglie incinta del piccolo Enea»

La stoccata d'oro di Bianchi

«Ci speravo ma era difficile, ora testa alla gara a squadre»

L'INTERVISTA

Silvia Isola

«Campione d'Europa suona bene anche due giorni dopo aver conquistato il titolo. Guillaume Bianchi deve ancora metabolizzare l'impresa e soprattutto celebrarla a dovere perché i festeggiamenti sono stati rimandati al suo ritorno a Roma: la concentrazione è subito volata alla gara a squadre di oggi. Anche se, oltre al riposo, non è mancato qualche momento divertente con i compagni, come testimonia il video su Instagram di Alessio Focini che ha immortalato i 4 azzurri in giro per Genova che hanno intervistato i passanti chiedendo loro chi fosse vestito meglio e chi peggio.

Come ci si sveglia all'indomani di un oro europeo? «Stanchi, per colpa dell'adrenalina delle gare si dorme poco, ma ci si sente super soddisfatti. Sono molto contento di me stesso: era



GUILLAUME BIANCHI AZZURRO DELLA SCHERMA NEO CAMPIONE EUROPEO DI FIORETTO

In Francia un bambino su due pratica scherma, in Italia solo un ragazzino su dieci conosce questo sport

un traguardo che potevo raggiungere, ero tra i più forti in pedana, ma c'erano tanti avversari che avrebbero potuto vincerlo.

Avete festeggiato assieme ai compagni?

«Lo farò a casa con amici e famiglia, qui stiamo facendo gruppo, scaldandoci assieme prima della competizione a squadre».

Ma come avete trascorso questi giorni a Genova?

«Il tempo libero è poco, giusto per una passeggiata in centro storico e un pranzo a Boccaadessa. Poi al Palazzetto a tifare le altre squadre della nazionale».

Tra gli spalti c'era un tifoso speciale...

«Mio papà. È partito da Roma alle 5 del mattino in auto per venire a vedermi ed è ripartito dopo la premiazione. Tornerà oggi, ma questa volta in treno... Ai miei genitori dev'essere tutto, sono loro che mi hanno portato per la prima volta in palestra a Frascati a sei anni».

Da casa, invece, una supporter incolata alla tv. Anzi, due? «Mia moglie Valentina ha vis-



Guillaume Bianchi, 27 anni, esulta dopo la conquista dell'oro europeo

suto con ansia i duelli in tv: vive delle mie gioie e si strugge se mi vede perdere, negli anni si è appassionata. Con lei, nel pancione, c'era il piccolo Enea. Siamo al quinto mese di dolce attesa».

Un nome combattivo: sarà un futuro schermidore?

«Suonava bene, romano, corto, semplice, visto che io ho un nome difficile. Sarà libero di fare lo sport che vorrà ma credo che, vedendo il papà tirare, vorrà provarne anche lui».

Come ha incontrato sua moglie?

«Avevamo 16 anni, si conoscevano le nostre mamme. Mia madre ha insistito per farmi partecipare a una visita guidata e ci siamo conosciuti. Ricordo solo che eravamo in centro a Roma ma la mia concentrazione è subito volata su altro...».

E oggi siete una famiglia che conta anche 2 splendidi cani!

«Sì, sono Zeus e Luna, hanno 3 e 2 anni e sono diventati un po' la mascotte della squadra».

Quanto è importante trasmettere questa passione fin da bambini?

«È fondamentale: in Francia un bambino su due ha praticato scherma e i palazzetti sono sempre pieni, in Italia solo un bambino su dieci sa cos'è, senza mai averla provata».

Ora tra i post in evidenza sul tuo profilo dovrà togliere un ricordo delle Olimpiadi per fare spazio a questi Europei?

«A essere sinceri le Olimpiadi cambiano la vita, anche a livello mediatico: noi viviamo per quell'evento lì, è un'emozione impareggiabile. È un passo alla volta, spero di riviverla...».

IN BREVE

Ciclismo/ Giro Next Gen
Tappa a Dunwoody
Finn sempre secondo

L'irlandese Set Dunwoody (Bahrain) ha vinto la quarta tappa (Manerbio-salsomaggiore, 134 chilometri) del Giro Next Gen riservato agli atleti under 23. La classifica generale resta invariata, con il belga Widar (Lotto) in rosa e il novese Lorenzo Mark Finn (Red Bull) a soli sette secondi di distacco. Oggi quinta tappa da Fiorenzuola d'Arda a Gavi di 153 chilometri. Il belga Merlier ha vinto la prima tappa del Giro del Belgio, mentre il portoghese Almeida ha vinto la quarta tappa del Giro di Svizzera dove comanda il francese Gregoire.

Sci alpino
Hirscher torna alle gare e punta l'Olimpiade

Marcel Hirscher, l'Highlander dello sci alpino che guarda ai Giochi olimpici invernali di Milano-Cortina 2026. «Sì, sono pronto per un'altra stagione agonistica», ha annunciato con un post su Instagram l'otto volte vincitore della Coppa del mondo generale di sci alpino (2012-2019) quando difendeva i colori dell'Austria. Hirscher dallo scorso anno è un atleta dell'Olanda (sua mamma è olandese di origine) e con questa Nazione cercherà di qualificarsi per le gare olimpiche del prossimo anno. A 197 giorni dalla rottura del legamento crociato del ginocchio in allenamento, Hirscher, 36 anni, ha detto che «la riabilitazione è andata bene».

Tennis/ Oggi Sinner
Sull'erba di Berlino
Paolini ko con Jabeur

Subito fuori Paolini a Berlino, ko con la tunisina Jabeur 6-1 6-3. Ad Halle, in Germania, Medvedev si qualifica per i quarti di finale nell'Atp 500. Il tennista russo, testa di serie numero 3, si è imposto negli ottavi sul francese Quentin Halys per 6-2 7-5. Per un posto in semifinale Medvedev se la vedrà con lo statunitense Alex Michelsen, che ha piegato il greco Stefanos Tsitsipas per 7-6(5) 7-5. Oggi in campo gli italiani: Cobolli contro Shapovalov (ore 12), Sonogo-Zverev (alle 15,30) e Sinner-Bublik (16,40); nel doppio Vavassori-Bollelli in semifinale contro la coppia canadese Shapovalov-Aliassime. In televisione le partite saranno trasmesse su Sky Sport.

25 MASSAGGI E CURE ESTETICHE

CHIAVARI supernovità, giovanissima massaggiatrice ungherese, dolcissima, passionale, coinvolgente, molto raffinata! Tel. 331.9630011
CHIAVARI offre tanta passione, ineguagliabile relax, tutti i giorni!!! Tel. 346.5882846